

Messaggio

numero	data	Dipartimento
4619	26 febbraio 1997	TERRITORIO
Concerne		

Stanziamiento di un credito di fr. 2'440'000.-- per la sostituzione e l'adeguamento dei mezzi e del materiale in dotazione ai Corpi pompieri cantonali nella lotta contro gli idrocarburi

Onorevole signor Presidente,
onorevoli signore e signori Consiglieri,

con il presente messaggio sottoponiamo alla vostra attenzione la richiesta per lo stanziamento di un credito di fr. 2'440'000.-- per la sostituzione e l'adeguamento dei mezzi e del materiale in dotazione ai Corpi pompieri cantonali nella lotta contro gli idrocarburi.

Il credito è destinato alla sostituzione dei veicoli antinquinamento attualmente in dotazione ai sei centri di soccorso del Cantone ed all'acquisizione dei mezzi e del materiale necessari per l'intervento in caso di inquinamento con idrocarburi sui due laghi maggiori del Cantone.

1. INTRODUZIONE

Nel campo della protezione delle acque, verso la fine degli anni 60 la Confederazione ha emanato leggi e direttive volte a disciplinare, tra l'altro, la problematica legata ai depositi, ai travasi e ai trasporti di liquidi nocivi per le acque. Prima di allora, in questo settore regnava infatti una situazione tale da creare continui incidenti con conseguenti danni rilevanti all'ambiente.

Dando seguito a queste disposizioni, il Cantone si è dotato dei necessari strumenti legislativi, occupandosi sia delle nuove installazioni sia dell'allestimento del catasto cantonale degli impianti potenzialmente pericolosi per le acque, in particolare dei serbatoi di olio combustibile e di carburante.

A partire dagli anni 70 la Sezione protezione aria e acqua ha trattato circa 100'000 casi, 35'000 dei quali concernevano nuove costruzioni, 40'000 l'aggiornamento di vecchi impianti e i rimanenti 30'000 l'eliminazione di installazioni obsolete e pericolose. Altri interventi sistematici hanno toccato le stazioni di distribuzione di carburante pubbliche e private, rispettivamente il settore dei grandi depositi. L'operazione ha contribuito a creare complessivamente una cifra d'affari superiore ai 600 milioni di franchi.

Per quanto riguarda il settore dei serbatoi e dei depositi, si può affermare che durante gli scorsi due decenni il numero di incidenti è diminuito. D'altro canto, con l'aumento del tasso di motorizzazione, il consumo di idrocarburi ha conosciuto un ulteriore notevole

sviluppo e questo si è tradotto, malgrado l'estensione sistematica dei lavori menzionati in precedenza, in un certo numero di incidenti con il coinvolgimento di queste sostanze.

In termini generali ed a titolo di esempio, le richieste di intervento pervenute nel corso del 1995 sono state pari a 237, attestandosi sulla media degli ultimi anni (ad eccezione del 1993, anno in cui si sono verificate le note alluvioni). In rari casi la causa dell'inquinamento ha potuto essere attribuita a un difetto dell'impianto, mentre nella maggior parte delle situazioni i fattori che hanno concorso a generare l'evento dannoso vanno ascritti a negligenze (manipolazioni errate) o a incidenti della circolazione.

Questi dati dimostrano, da un lato, come le opere di risanamento degli impianti abbiano contribuito a ridurre al minimo le fuoriuscite dovute a installazioni difettose; d'altro canto esse indicano l'assoluta necessità di predisporre e di mettere in atto tutte le misure preventive e d'intervento per fronteggiare questo genere di incidenti.

In questo contesto, facendo ora esplicito riferimento alla preparazione degli interventi, il Cantone ha intensificato la collaborazione con la Federazione cantonale ticinese dei Corpi pompieri (FCTCP), che attraverso i suoi Centri di soccorso assicura le necessarie forze d'intervento in caso di incidenti con il coinvolgimento di sostanze nocive per le acque.

Nel corso del 1984 il nostro Consiglio ha stipulato una specifica convenzione con la FCTCP avente per oggetto l'organizzazione del servizio dei Corpi pompieri in caso di incidenti con idrocarburi; la stessa è stata successivamente rivista e adattata alle mutate esigenze organizzative, logistiche e finanziarie dei Centri di soccorso e degli Enti locali cui questi fanno capo.

Più recentemente, al settore appena riassunto è stato aggiunto il tema della sicurezza chimica con l'estensione del campo di azione (preventivo e d'intervento) anche alle altre sostanze chimiche potenzialmente pericolose per la popolazione e l'ambiente.

Si ricordano a questo proposito la creazione dei tre Centri di soccorso chimico (Bellinzona, Lugano e Chiasso) (cfr. messaggio no. 3396 del 6 dicembre 1988) ed il programma per la completazione del catasto dei rischi stazionari e l'allestimento dei Piani d'intervento (cfr. messaggio no. 4389 del 14 marzo 1995).

Queste acquisizioni, così come le più recenti sostituzioni di materiale e mezzi in campo pompieristico, sono state coordinate con il Dipartimento delle finanze e dell'economia e, per il tramite della specifica Commissione consultiva, con il Fondo incendi.

A livello finanziario, i costi d'investimento e di manutenzione sono stati assunti finora dal Cantone che ha comunque proceduto, secondo le disposizioni in vigore¹, al recupero delle spese effettive in caso d'incidente, recupero che ammonta a circa 45'000.-- all'anno. Nello stesso settore, il contributo della Confederazione è stato fino ad oggi assai limitato: tramite l'Ufficio federale delle strade il Cantone riceve ogni anno circa 19'000.- fr. quale indennizzo per gli interventi sulla rete di strade nazionali.

Questi contributi saranno prossimamente estesi - verosimilmente con effetto retroattivo al 1° gennaio 1996 - anche al settore chimico per il quale dovrebbero situarsi su una cifra annua di circa 170'000.- fr., beninteso alla condizione che i Centri di soccorso siano effettivamente dotati dei mezzi e del materiale necessari.

Parimenti, si stanno concludendo le trattative con l'Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio (UFAFP) per il versamento, da parte dell'Ufficio federale, delle

¹ Attualmente fa stato l'art.13 del Regolamento sull'organizzazione dei preparativi e dell'intervento in caso d'incidente chimico e per il conteggio delle spese degli interventi dello Stato, del 14 marzo 1995

indennità al Cantone in base all'art. 61 LPAc. Queste ultime dovrebbero situarsi, secondo quanto concordato, attorno ai 330'000.- fr. .

2. DOTAZIONE ATTUALE E DEFINIZIONE DELLE PRIORITÀ DI ACQUISIZIONE

Come accennato in precedenza, un'adeguata dotazione di mezzi e materiale da affidare alle forze d'intervento rappresenta, malgrado l'importanza della prevenzione, un elemento essenziale della strategia in questo settore.

Le esperienze acquisite nel corso degli ultimi anni hanno in effetti dimostrato come spesso le conseguenze di un incidente con idrocarburi possono essere limitate solo attraverso il pronto intervento dei centri di soccorso pompieristici, preparati ed equipaggiati in modo adeguato.

A livello giuridico, l'art. 10 cpv. 3 dell'Ordinanza generale sulla protezione delle acque (OGen) impone ai Cantoni di istituire servizi appropriati per accertare tempestivamente e rimediare efficacemente agli inquinamenti e all'esposizione a pericolo delle acque. Tali servizi devono, in particolare, disporre del personale e del materiale necessari, in costante prontezza d'intervento.

Nel settore oggetto di questo messaggio, i principali investimenti sono avvenuti a metà degli anni 70 (cfr. messaggio no. 2022 del 15 novembre 1974 e corrispondente DL del 24 febbraio 1975). Il credito di 1'013'000.- fr., allora stanziato dal Gran Consiglio, aveva permesso l'acquisto di 6 veicoli Dodge, in dotazione dal 1977-78 ai Centri di soccorso del Cantone (Biasca, Bellinzona, Locarno, Lugano, Mendrisio e Chiasso), rispettivamente di 2 natanti in dotazione a Locarno e Lugano e di una modesta quantità di sbarramenti per l'intervento sui laghi e sui principali corsi d'acqua.

L'usura di questo materiale (da ritenersi ampiamente ammortizzato) ne rende ora necessaria ed urgente la sostituzione. Questa scelta è dettata in primo luogo dal deterioramento delle parti meccaniche e delle carrozzerie di questi veicoli, deterioramento che pone oggettivi problemi di sicurezza. Secondariamente, la manutenzione di mezzi ormai obsoleti è altrettanto problematica in caso di guasti, considerata la mancanza di pezzi di ricambio che le ditte fornitrici garantiscono solo sull'arco di 10 anni.

Per i natanti vale un discorso sostanzialmente analogo, aggravato dal fatto che i modelli acquistati nel 1977 si sono rivelati con lo sviluppo delle tecniche d'intervento poco governabili e di fatto inadatti allo scopo.

La determinazione delle effettive necessità e delle priorità di acquisizione è stata affrontata da uno speciale Gruppo di lavoro, nel quale erano rappresentanti il Dipartimento del territorio (SPAA), il Dipartimento delle finanze e dell'economia (Ufficio difesa contro gli incendi), la Divisione affari militari e PCi, e la Federazione cantonale ticinese dei Corpi pompieri.

Nella stesura della richiesta di credito oggetto del presente messaggio si è tenuto conto della necessità di coordinamento con le acquisizioni operate dal DFE e dal fondo incendi, rispettivamente sono stati integrati i progetti di altri enti potenzialmente coinvolti dalla materia (militari, PCi, ecc.).

Il Gruppo di lavoro ha dapprima analizzato gli aspetti riguardanti l'organizzazione generale dei Corpi pompieri nell'ambito degli incidenti chimici e con idrocarburi,

rispettivamente ha ripreso le principali richieste formulate dalla FCTCP e riassunte nelle specifiche relazioni allestite dal responsabile per la sicurezza chimica della stessa Federazione.

Questo lavoro ha premesso di identificare le seguenti esigenze prioritarie:

- sostituzione degli attuali veicoli antinquinamento, privilegiando per i Centri di soccorso chimico soluzioni tali da integrare e completare gli attuali veicoli chimici ;
- sostituzione dei natanti attualmente in dotazione ai CS di Lugano e Locarno per gli interventi sui due laghi maggiori, assicurando nel contempo un'adeguata dotazione di sbarramenti per il contenimento di liquidi nocivi (idrocarburi) sulle acque ;
- acquisizione di adeguati mezzi di spegnimento (dotazione d'acqua, condutture, pompe) nell'ottica di interventi in luoghi con difficoltà di approvvigionamento (autostrada N2, linea ferroviaria, ecc.) ;
- acquisto, secondo priorità da stabilire, di altro materiale specifico in funzione della presenza di particolari rischi sul territorio.

Successive discussioni, sia all'interno del Gruppo di lavoro sia con la Divisione delle risorse e la Commissione consultiva del fondo incendi, hanno portato ad un affinamento delle priorità di acquisizione e ad una possibile suddivisione delle spese previste.

Durante questa fase si è tenuta in debita considerazione la necessità di coordinare la politica di sostituzione e acquisizione di mezzi e materiale con il programma di equipaggiamento degli altri Enti coinvolti in questa materia, in particolare di quanto previsto nel settore militare attraverso l'istituzione di un battaglione di aiuto in caso di catastrofe.

Questi elementi hanno portato il Gruppo di lavoro, anche sulla base delle prime offerte raccolte nel frattempo, a definire le seguenti priorità :

- a) la sostituzione dei veicoli antinquinamento, tenendo in considerazione le particolari necessità di trasporto dei CSC di Bellinzona e di Lugano in caso di incidente chimico. Questo ha presupposto una scelta tra due soluzioni : 6 veicoli antinquinamento uguali per i Centri di soccorso con due mezzi complementari per i CSC cantonali (per esempio due veicoli di appoggio), oppure 4 veicoli antinquinamento per i CS di Biasca, Chiasso, Locarno e Mendrisio e 2 veicoli più capienti per i CSC cantonali.
- b) la sostituzione dei natanti in dotazione ai CS di Lugano e Locarno con l'acquisizione di una sufficiente dotazione di sbarramenti in caso d'inquinamento sui laghi e sui corsi d'acqua del Cantone.

Questa scelta è stata comunicata al Dipartimento del territorio e allo scrivente Consiglio che, condividendola, hanno preliminarmente inserito un importo indicativo di 2.1 mio di fr. nel Piano finanziario 1996/99.

3. RACCOLTA PRELIMINARE DELLE OFFERTE E STIMA DEI COSTI

Durante gli scorsi mesi, il Gruppo di lavoro ha proceduto ad una raccolta sistematica di offerte per meglio quantificare l'investimento che l'acquisto dei mezzi e del materiale descritti in precedenza comporterà.

In questo contesto si è valutata la possibilità di utilizzare, almeno in parte e per tempo limitati, il materiale attualmente in dotazione che potrebbe essere sostituito in seguito, ed in modo dilazionato, facendo capo alle normali voci di spesa corrente di cui dispone il Dipartimento del territorio.

Parallelamente, si è tenuto conto del programma di acquisizione del Dipartimento militare federale, segnatamente dei contenitori WELAB che saranno attribuiti nel corso del prossimo futuro al Corpo delle guardie di fortificazione di Airolo nell'ambito dell'equipaggiamento del battaglione di aiuto in caso di catastrofe di cui si è detto in precedenza.

È utile rilevare che le due operazioni non si sovrappongono essendo rivolte a due tipi di intervento che si differenziano per il loro sviluppo nel tempo e per l'estensione dei danni: immediato e per incidenti relativamente contenuti l'oggetto di questo messaggio, più dilazionato nel tempo ed in caso di catastrofe quello militare.

Gli elementi essenziali delle offerte raccolte nel frattempo sono riassunti di seguito; maggiori dettagli e le offerte complete possono essere richiesti ai servizi tecnici del Dipartimento del territorio, segnatamente alla Sezione protezione aria e acqua.

a) veicoli antinquinamento

Le valutazioni espone in precedenza e le discussioni preliminari avute con i responsabili della FCTCP portano alla proposta di acquistare 6 veicoli uguali, da completare - nella variante che considera veicoli più piccoli - con due rimorchi per i CSC di Bellinzona e Lugano.

A livello di costi queste soluzioni implicano un investimento tra 900'000.-- fr. (6 chassis piccoli + 6 cassoni + 2 rimorchi) e 1'000'000.-- fr. (6 chassis medi + sei cassoni).

Il materiale di cui questi veicoli saranno dotati potrà essere recuperato in parte dai veicoli esistenti; la necessaria completazione e sostituzione richiederà comunque una spesa di circa 190'000.-- fr.

b) sostituzione natanti Lugano e Locarno

Per quanto riguarda la scelta dei natanti, le offerte raccolte indicano una spesa approssimativa di 500'000.-- fr. per i due natanti, rispettivamente di 170'000.-- fr. per gli accessori di cui questi dovranno essere dotati (metà per gli incendi e metà per la navigazione). I responsabili dei due centri di soccorso di Locarno e di Lugano valuteranno attentamente, in accordo con i servizi del Dipartimento del territorio, le possibilità di vendita dei due attuali natanti. Il ricavo dell'operazione sarà accreditato alle entrate alla voce corrispondente della Sezione protezione aria e acqua.

c) sbarramenti

Per gli sbarramenti, l'intervento durante l'alluvione dell'autunno 1993 e le esperienze acquisite in altri Cantoni indicano l'esigenza di acquisire un sistema che permetta di svolgere con rapidità l'intera lunghezza a disposizione senza operazioni intermedie.

In base a queste considerazioni, e riprendendo le offerte raccolte nel frattempo, si propone l'acquisizione di 4 rimorchi con 250 m di sbarramenti ognuno, da attribuire in dotazione ai CS di Bellinzona (Magadino), Locarno, Lugano e Mendrisio.

Il preventivo complessivo di spesa varia tra 352'000.- e 400'000.-- fr. , a dipendenza del tipo di sbarramenti (leggero o pesante) considerato.

Per gli sbarramenti esistenti, il costo necessario per adeguarli al nuovo materiale ed alle rivedute tecniche d'intervento si situa attorno ai 180'000.-- fr.

d) Sintesi degli investimenti previsti

L'insieme degli investimenti previsti può essere così riassunto :

Oggetto	in dotazione a	costo complessivo
veicoli antinquinamento	CS Biasca, Bellinzona, Locarno, Lugano, Mendrisio, Chiasso	900'000.-- / 1'000'000.-- fr.
materiale per i veicoli	CS Biasca, Bellinzona, Locarno, Lugano, Mendrisio, Chiasso	190'000.-- fr.
natanti	CS Locarno e Lugano	500'000.-- fr.
materiale per natanti	CS Locarno e Lugano	170'000.-- fr.
sbarramenti	CS Bellinzona, Locarno, Lugano e Mendrisio	352'000.-- / 400'000.-- fr.
adeguamento sbarramenti esistenti	CS Bellinzona, Locarno, Lugano e Mendrisio	180'000.-- fr.
TOTALE		2'292'000.-- / 2'440'000.-- fr.

Considerata l'entità degli investimenti, il nostro Consiglio si riserva una valutazione più approfondita e aggiornata delle offerte al momento delle decisioni sugli appalti, che saranno decisi, secondo la procedura di licitazione privata, in base agli art. 3 e 23 della legge sugli appalti.

4. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

L'investimento richiesto rientra in un settore ritenuto prioritario dalle Linee Direttive.

La spesa è prevista nel PF per il settore 520.29.025 "Depurazione delle acque, energia e protezione dell'aria" e comporta le seguenti conseguenze di natura finanziaria:

spese di investimento	fr. 2'440'000.-
spese correnti	nessuna
modificazione dell'effettivo del personale	nessuna

Per quanto riguarda le spese correnti va rilevato che l'investimento previsto non avrà incidenza sulla convenzione 14.3.1995 tra la Federazione cantonale ticinese dei Corpi pompieri e lo Stato.

5. CONCLUSIONI

In considerazione degli argomenti esposti in precedenza, vi chiediamo di voler approvare l'allegato disegno di Decreto legislativo.

Lo stanziamento del credito richiesto costituisce l'indispensabile premessa per assicurare anche in futuro il necessario grado di prontezza delle forze d'intervento in caso di incidenti con il coinvolgimento di idrocarburi. Per contro, una gestione approssimativa in questo settore comporterebbe gravi ripercussioni finanziarie a medio - lungo termine, sia per i privati sia per l'Ente pubblico in ragione delle enormi spese legate al ripristino di episodi gestiti in modo insufficiente e tardivo.

I costi d'investimento potranno essere parzialmente ammortizzati grazie al recupero delle spese in caso d'incidente (circa 40'000.-- fr. / anno), rispettivamente in funzione dei contributi che la Confederazione verserà al Cantone (circa 190'000.-- fr. / anno a partire dal 1996) alla condizione che i Centri di soccorso siano effettivamente dotati dei mezzi e del materiale necessari.

Vogliate gradire, Onorevole signor Presidente, Onorevoli signori Consiglieri, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, P. Martinelli
p.o. Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito di fr. 2'440'000.-- per la sostituzione e l'adeguamento dei mezzi e del materiale in dotazione ai Corpi pompieri cantonali nella lotta contro gli idrocarburi.

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 26 febbraio 1997 n. 4619 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

È stanziato un credito di fr. 2'440'000.-- per la sostituzione e l'adeguamento dei mezzi e del materiale in dotazione ai Corpi pompieri cantonali nella lotta contro gli idrocarburi.

Articolo 2

La spesa di cui all'art.1 è iscritta al conto contributi per investimenti del Dipartimento del territorio, Sezione protezione aria e acqua. Il ricavo ottenuto dalla vendita dei due natanti attualmente in dotazione ai Corpi pompieri di Locarno e Lugano sarà accreditato alle entrate alla voce corrispondente.

Articolo 3

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi del Cantone Ticino ed entra immediatamente in vigore.